



L'intesa triennale

## Tredici milioni a Unimol, la giunta regionale ha varato il Protocollo



Iorio e Cannata all'inaugurazione del Palaunimol

CAMPOBASSO. La giunta regionale ha approvato il "Protocollo attuativo tra Regione Molise e Università degli Studi del Molise per lo Sviluppo del Sistema Universitario Molisano". Il protocollo si inserisce nel Programma complessivo di collaborazione "Conoscere per Competere", stilato tra gli stessi soggetti istituzionali lo scorso 6 maggio 2010. La Regione lo sosterrà con un impegno complessivo di 13 milioni di euro per tre anni.

L'accordo, nello specifico, prevede interventi e attività finalizzati ad avviare e sostenere il definitivo sviluppo dell'Università degli Studi del Molise, incentrato su una offerta didattica ampia e qualificata. Inoltre, il programma di attività e iniziative fis-

sato, dovrà contribuire a valorizzare ulteriormente la ricerca scientifica e tecnologica, nonché quella condotta in campo umanistico, delle scienze sociali e della salute nell'Università degli Studi del Molise, favorendo anche la nascita di nuovi gruppi di ricerca in settori di interesse strategico.

Nell'attivazione delle iniziative previste dal protocollo sono attesi risultati riguardanti:

l'aumento della produttività scientifica con un segnale di sviluppo nei nuovi campi di impegno della stessa Università;

la qualificazione e la diversificazione dell'offerta formativa e scientifica. In questo ambito va anche esplorata la possibilità di perseguire una siste-

mazione, imperniata intorno al ruolo sempre più attivo che possa essere svolto dall'ateneo molisano, dell'impegno regionale nel campo delle scienze della salute, secondo quanto riportato nell'Accordo di Programma per l'istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché i tempi ed obiettivi contenuti nell'Accordo di programma "Conoscere per Competere";

la qualificazione e la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo. Soddisfatto il presidente Michele Iorio che ha evidenziato come "la qualificazione della nostra Università, l'implementazione della sua offerta formativa e la possibilità di attivare nuove iniziative di ricerca, può e deve dare sia agli studenti, ma anche ai docenti e ricercatori, una sempre maggiore forza professionale e operativa per fornire un contributo importante allo sviluppo di tutto il Molise aiutandolo a superare l'attuale momento di crisi. Il governo regionale ha inteso fare la propria parte per aiutare i nostri giovani a trovare nella loro terra una possibilità di accrescimento culturale e professionale da poter spendere utilmente nel mondo lavorativo sia molisano, che nazionale e quindi internazionale".